



Capitolo VII

MISURE SPECIALI PER LA TUTELA DEI MINORI

7. LA PEDOPORNOGRAFIA

75. Il Comitato raccomanda vivamente che l'Italia:

(a) armonizzi la legislazione nazionale con il Protocollo opzionale sulla vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini, introducendo, in particolare, una definizione del concetto di pornografia minorile all'interno del proprio Codice Penale;

(c) provveda all'identificazione e alla protezione delle vittime, anche attraverso la formazione specialistica e il potenziamento delle risorse assegnate all'Unità di analisi del materiale pedopornografico;

(d) garantisca il funzionamento efficace dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, nominandone i membri e rendendo funzionale il database volto al monitoraggio di tali reati.

CRC/C/ITA/CO/3-4, punto 75

L'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile è uno strumento previsto dalla Legge n. 38/2006 recante *“Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”*, al fine di acquisire e monitorare i dati e le informazioni relativi alle attività, svolte da tutte le pubbliche amministrazioni, per la prevenzione e la repressione dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, anche attraverso la creazione di una banca dati *ad hoc* per il monitoraggio del fenomeno. L'Osservatorio opera presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la sua attività è delineata dal Regolamento

istitutivo del 2007¹, così come modificato dal D.M. 254 del 21 dicembre 2010. Dopo oltre sei anni dall'adozione del suddetto regolamento e recuperando l'analisi sviluppata nei precedenti Rapporti, riteniamo sia doveroso evidenziare come di fatto tale meccanismo non sia ancora andato a regime. Infatti, al momento della stesura del presente Rapporto la banca dati è ancora “in fase di realizzazione”, l'unico Piano biennale nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori è quello risalente al 2002², e si rileva come l'ultima relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'art. 17, comma 1, della Legge n. 269/1998 è quella pubblicata nel 2010³.

L'unica novità è l'attivazione del portale Web⁴ dell'Osservatorio, per il quale come già evidenziato nel 6° Rapporto CRC sono stati investiti € 2.528.603,93 oltre a € 341.382,35, a cui si sono aggiunti € 427.777,35 nel 2013, per costi di hosting fino a maggio 2014.

In merito alle convocazioni di tale organismo si evidenzia che nel corso del 2013 non si è mai riunito. Se da un lato si rileva come il susseguirsi di continui cambi di Governo ne ha reso difficoltosa l'operatività, essendo le nomine governative di natura fiduciaria con la conseguenza che a ogni cambio di governo si deve procedere alla ricostituzione di tale organismo, dall'altro

¹ Per il Regolamento istitutivo vd. D.M. 240 del 30 ottobre 2007 (http://www.osservatoriopedofilia.gov.it/dpo/resources/cms/documents/Regolamento_osservatorio_aggiornato_DM_254.pdf).

² Primo Piano Nazionale di prevenzione e contrasto della Pedofilia, Ottobre 2002, Ministero per le Pari Opportunità. Come risulta anche dalla relazione presentata dal DPO per il monitoraggio dell'applicazione della Convenzione di Lanzarote. Disponibile al link: http://www.coe.int/t/dghl/standardsetting/children/RepliesIT_en.asp.

³ Documento disponibile al link: http://www.osservatoriopedofilia.gov.it/dpo/resources/cms/documents/2_relazione_2010.pdf

⁴ Vd. <http://www.osservatoriopedofilia.gov.it/dpo/it/homepage.wp>.



occorre rilevare come sia necessario perlomeno ripensare le modalità di funzionamento di un organismo che, dal 2011 al momento della stesura del presente Rapporto, è stato convocato solo due volte⁵, e peraltro in occasione di ricorrenze simboliche.

Infine, in merito ai fondi a disposizione dell'Osservatorio, ricordando che nei precedenti Rapporti era già stato evidenziato come, a fronte di ingenti somme messe a disposizione⁶, non fosse stata ancora resa operativa la banca dati, il DPO ha fornito un aggiornamento per il 2013: sono stati stanziati per il Servizio Emergenza Infanzia 114 € 250.000, per la proroga, ed € 800.000 per una nuova convenzione dal 2 luglio 2013 al 1° luglio 2014, oltre ai costi di hosting del portale Web sopra riportati. Rimangono quindi disattese tutte le raccomandazioni del precedente Rapporto CRC, con cui si chiedeva un impegno per rendere

effettivamente operativo tale organismo e soprattutto la banca dati.

Il Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia su Internet – C.N.C.P.O., istituito dalla Legge n. 38/2006 in seno alla Polizia Postale e delle Comunicazioni⁷, è operativo. Conta un personale di 20 unità suddivise in 5 aree: coordinamento operativo, blacklist, identificazione vittime, sotto-copertura e unità analisi crimine informatico.

⁵ Il 5 maggio 2011, in occasione della Giornata Nazionale contro la pedofilia, e il 20 novembre 2012, in occasione della Giornata Nazionale per l'infanzia.

⁶ Si vd. tabella spese contenuta nel 6° Rapporto CRC, che qui riportiamo sinteticamente: l'avviso pubblico n. 1/2011 per la concessione di contributi per il sostegno a progetti pilota per il trattamento di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale, previsto nella Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione dal Ministro pro-tempore per le Pari Opportunità per l'anno 2011 € 2.800.000,00; l'evento lancio della Campagna del Consiglio d'Europa per combattere la violenza sessuale sui minori, organizzato a Roma, il 29 e 30 Novembre 2010, e ospitato dal Ministro pro-tempore per le Pari Opportunità € 190.146,04; la diffusione di materiale illustrativo per la campagna di comunicazione Coe "One in five" € 19.637,64; il finanziamento per un triennio del Servizio Emergenza Infanzia 114, a partire da maggio 2010 € 4.500.000,00 + 250.000 (proroga) + 800.000 (nuova convenzione 2 luglio 2013 - 1 luglio 2014); il finanziamento della campagna di comunicazione "114: la Linea che divide i minori dalla violenza", per la promozione del Servizio Emergenza Infanzia 114 € 152.469,00; la Conferenza internazionale su "Il ruolo della cooperazione internazionale nel combattere la violenza sessuale sui minori", svoltosi a Roma il 29-30 novembre 2012 presso la sede del Ministero degli Affari Esteri (l'evento, organizzato d'intesa con il Consiglio d'Europa e il Ministero degli Affari Esteri, ha risposto alla finalità di promuovere l'implementazione della Convenzione di Lanzarote a livello internazionale) € 3.811,00; la realizzazione di un portale web dell'Osservatorio per il contrasto alla pedofilia, con aggiunta dei costi hosting € 2.528.603,93+ 341.382,35 + 427.777,35 (fino a maggio 2014); la realizzazione di una Banca dati € 94.800,00 + IVA; la Convenzione con l'Istituto degli Innocenti € 200.000,00.

⁷ Per maggiori informazioni sul Centro, vd. i precedenti Rapporti CRC: <http://www.gruppocrc.net/MINORI-IN-SITUAZIONE-DI-SFRUTTAMENTO-Sfruttamento-e-abuso-SESSUALE>



DATI attività C.N.C.P.O.

	Anno 2012 (al 30 novembre 2012)	Anno 2013 (al 31 dicembre 2013)
Attività di contrasto		
Arresti	78	55
Denunce	327	344
Identificazione di minori vittime di abusi	27	6
Identificazione di minori adescati	37	14
Attività di prevenzione		
Siti monitorati	24.610	28.063
Nuovi siti inseriti in black-list	461	165
Totali siti in black-list	1.486	1.641

Crea non poca preoccupazione la decisione associata alle attuali politiche di tagli, che prevede la chiusura delle Sezioni della Polizia Postale e che porterà gli Uffici sul territorio da 100 a circa 26, ovvero quelli aventi la medesima sede delle Procure Distrettuali. Ciò mira all'ottimizzazione di risorse e, in tal senso, è auspicabile che una compensazione avvenga sul piano dell'ulteriore qualificazione della Specialità della Polizia di Stato, che dovrebbe essere perseguita tramite l'assoluta e attenta preservazione delle competenze per materia su tutto il territorio, la non dispersione dei livelli di professionalità raggiunti in questi anni e l'ampliamento delle strutture residue, sia in termini di risorse umane che di formazione e mezzi.

Nel 2012 l'Italia ha ratificato con la **Legge n.172/2012 la Convenzione di Lanzarote** e il Governo Italiano è stato invitato a presentare la prima relazione al Consiglio d'Europa, che ha avviato un processo di monitoraggio dell'implementazione della Convenzione nei paesi che hanno ratificato il testo. I primi risultati saranno presentati nel corso del 2014 dal Consiglio stesso. Lo Stato Italiano ha inserito importanti interventi per uniformarsi, introducendo alcune modifiche al Codice di Procedura Penale in relazione all'ascolto del minore, sia

esso vittima o testimone di reato⁸.

Per quanto riguarda la **Direttiva 2011/93/EU sullo sfruttamento e l'abuso sessuale dei minori**, entrata in vigore nel dicembre del 2011, è in corso un monitoraggio dell'applicazione delle misure in essa previste coordinato dall'organizzazione Missing Children Europe, in collaborazione con ECPAT International ed eNACSO (NGO Alliance for Child Safety Online). I risultati saranno pubblicati a dicembre 2014. L'articolo 28 della Direttiva prevede inoltre che, entro il 18 dicembre 2015, la Commissione dovrà produrre al Parlamento e al Consiglio Europeo un report sullo stato di implementazione della direttiva nei paesi membri.

Sul piano delle iniziative di **sensibilizzazione** continuiamo a segnalare la mancanza a livello istituzionale di una strategia degli interventi, coerente, integrata e di lungo termine. Come esempio segnaliamo due iniziative, promosse dagli stessi Ministeri: il MIUR (in collaborazione con altri partner incluso il Ministero dell'Interno – Polizia Postale e delle Comunicazioni) ha promosso, lo scorso febbraio, il progetto *GenerazioniConnesse - Safer Internet Centre Italy*, che ha come obiettivo

⁸ Si vd. retro Capitolo II, par. "L'ascolto del minore in ambito giudiziario".



primario quello di sensibilizzare a un utilizzo positivo delle nuove tecnologie i più giovani, soprattutto attraverso il coinvolgimento delle scuole;⁹ le stesse finalità si propone il progetto “Una vita da social” promosso dal Ministero dell’Interno – Polizia Postale e delle Comunicazioni (in collaborazione con altri partner incluso il MIUR)¹⁰, avviato a gennaio 2014. Queste due iniziative, assolutamente valide nella loro finalità, procedono su piani paralleli, e sono espressione della totale mancanza di una strategia comune che si rifletta nello sviluppo di sinergie in grado valorizzarle e di moltiplicarne gli effetti.

Pertanto il Gruppo CRC raccomanda:

1. All’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile di rendere operativa, senza ulteriori ritardi, la Banca Dati in relazione al fenomeno dell’abuso sessuale dei minori;
2. All’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile di adottare entro il 2014 il Piano biennale nazionale di prevenzione e contrasto dell’abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, che dovrebbe contenere azioni finalizzate alla formazione degli operatori, alla sensibilizzazione sul fenomeno dell’abuso online e all’adozione di misure per la prevenzione della recidiva negli abusanti.

⁹ www.generazioniconnesse.it

¹⁰ Per maggiori informazioni, si vd. https://www.commissariatodips.it/uploads/media/Una_Vita_da_Social_01.pdf